

Un talento da coltivare Segale brilla d'argento

Atletica, tricolori allievi: l'atleta di Curno secondo nei 110 ostacoli
Bronzi per la 4x400 dell'Atletica Bergamo e per Ohuda nei 3.000

LUCA PERSICO

Un argento e due bronzi per Bergamo Atletica nell'ultima giornata dei Campionati italiani allievi disputati a Jesolo: bilancio complessivo della tre giorni di sette medaglie, meno di quanto auspicato alla vigilia, ma c'è comunque di che sorridere.

Cittadino onorario In primis guardando alla prova di Gabriele Segale, a cui la pista dell'Armando Picchi porta decisamente bene. Sullo stesso tartan dove un anno fa si laureò campione italiano cadetti, il 16enne di Curno allenato da Angelo Alfano s'è conquistato un argento sui 110 hs che in prospettiva vale platino: è il suo primo anno di categoria, al 14"37 valso la seconda piazza dietro al vicentino Beria (per un decimo) c'è da fare la tara di esperienza e condizioni meteo (-1,2 m/s).

Sorride lui, e di riflesso l'Atl. Bergamo, che chiude questa edizione con un bilancio di un argento e tre bronzi: dopo quelli di Federica Zenoni e della staffetta 4x100 maschile, sul gradino più basso è salita la staffetta del miglio al femminile composta da Sara Sinopoli, Elisa Rossi, Federica Zenoni e Federica Putti (3'57"43). Peccato per Andrea Federici, sesto al termine di una finale dei 100 metri in cui si presentava con il miglior tempo stagionale, ma il rovescio dell'ostacolo è che ci sono numerosi giallorossi soddisfatti per un posto in finale. È il caso della discobola Giada Facchi (quinta, 35,57, una posizione avanti a Paola Alborghetti), di Sara Sinopoli (settima nei 400, 59"34), della staffetta 4x400 maschile (Rota, Pesenti, Longhi, Lucchini, 3'20"57) o di Jessica De Agostini, che in un sabato non qualunque si era piazzata quinta nell'asta (3,25).



Gabriele Segale in azione nei 110 ostacoli ai campionati italiani di Jesolo: ha vinto l'argento FOTO COLOMBO/FIDAL



Sara Sinopoli, bronzo con la 4x400

Nella storia È stata un'edizione storica per il Pool Società Alta Val Seriana. Dopo essere riusciti a qualificarsi per la kermesse tricolore con la squadra al gran completo, i biancorossi tornano dalla trasferta con una prima, storica medaglia: a conquistarla l'italo marocchino Ahmed Ohuda al termine dei 3.000 metri, chiusi in 8'47"05, nuovo personale sulla distanza. Nota bene: il 16enne di Gromo che studia all'Itis di Gazzaniga ha conosciuto l'atletica meno di un anno fa, ne sentiremo parlare. Che l'azzurro Luca Beggiano avesse stoffa lo si sapeva di già, e la conferma è giunta puntuale: dopo la settimana piazza nei 1.500, quinto posto negli 800 (1'55"85, vincendo il derby con Danilo Gritti dell'Atl. Valle Brembana).

Gli altri Ci ha provato Giulio Anesa, ma la sublussazione alla rotula che ha subito solo un mese fa ha fatto stonare il suo disco: 47,58 decisamente terrestre per il colosso del Gav, che s'è dovuto accontentare della settima piazza.

Consolazioni? Please dare un occhio alle staffette di scuola Estrada: dopo l'argento nella 4x100 della Bracco ottenuta da Simona Bosco e Daniela Tassani (bel sesto posto individuale nei 200), a segno sono andati Danny Legramandi e Marco Vavassori, primo e terzo frazionista di una 4x100 della 100 Torri Pavia terza. Nona la giavellottista Greta Marchesi (Easy Speed 2000): per lei come tanti altri, la soddisfazione di esserci. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley maschile Per la Caloni prima vittoria da tre punti

CALONI AGNELLI 3
TUNINETTI PARELLA TORINO 1

PARZIALI: 25-19, 25-21, 22-25, 25-19.

CALONI AGNELLI: Costa 20, Innocenti, Genna 3, Burbello 15, Cioffi 12, Franzoni (L), Galbusera 7, Piccinini 1, Facchi, Sbrolla 4, Alborghetti 7. Non entrati: Kosmina e Merati (L). All. Zanchi.

TORINO: Castelli 18, Giraud 3, Cefaratti 6, Viglione, Salza 1, Perfetto 1, Luccato 9, Caianiello, Moro 19, Girard (L). Non entrati: Andriani e Guido. All. Battocchio.

ARBITRI: Cogliati di Milano e Ferrari di Bergamo.

NOTE: spettatori 200 circa. Durata set: 22', 25', 27', 27'. Battute sbagliate: Caloni 16, Torino 15. Battute punto: Caloni 1, Torino 4. Muri: Caloni 12, Torino 2.

Prima vittoria stagionale da tre punti per la Caloni Agnelli, che supera la Tuninetti Parella Torino in quattro set nella prima di ritorno della prima fase della Coppa Italia di serie B1 maschile.

Il tecnico Zanchi lascia a riposo gli acciaccati Piccinini (contusione a un piede, utilizzato solo nella seconda metà del quarto set) e Kosmina (problemi muscolari), quindi in avvio schiera una formazione alquanto simile a quella dello scorso anno, con Sbrolla in regia, Burbello opposto, Alborghetti e Cioffi al centro, Costa e Genna a lato, con Franzoni libero. Nessun problema nei primi due set, vinti facilmente dalla Caloni, con Zanchi che si permette il lusso di inserire anche i giovani Innocenti (a lato su Genna) e Facchi (in regia su Sbrolla). Nel terzo parziale la Caloni si rilassa, mentre Torino sbaglia meno e vince. Nella quarta frazione, con Galbusera a lato al posto di Genna, la Caloni parte male (1-4), poi sull'8-10 entra Piccinini e i bergamaschi ribaltano la situazione, vincendo 25-19.

Mercoledì sera la Caloni Agnelli sarà a Brescia nella sua ultima gara di questa prima fase di Coppa Italia, quindi venerdì volerà in Sardegna per un torneo con Iglesias, Olbia e Cagliari. ■

Silvio Molinara ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley B2 donne

TRENTO-BREMBO 3-1
PARZIALI: 16-25, 25-22, 25-15, 26-24.
B-COM VOLLEY TRENTO: Baruffi, Bonioti, Bortoli, Brugnara, Cornelli, Lisandri, Di Pianetto, Montanaro, Passova, Spirito, Bazzo, Muzioni (pimo libero), Mosaca (secondo libero). All. Lasko.

BREMBO VOLLEY TEAM: Galigani 3; Gamba 9; Confalonieri 15; Sala 11; Virotta 9; Pellegrinelli 8; Vicentini; Bergamini; Belotti; Bonacina; Carminati; Barcellona (libero); Colantuoni (secondo libero). All. Belotti.

ARBITRI: Iosca e Gallo.
DURATA SET: 22', 28', 25', 29'.

TRENTO Seconda sconfitta di fila per il Brembo Volley Team, che cade sul campo del B-Com Trento: le bergamasche danno l'addio alla possibilità di accedere alla fase successiva della Coppa Italia, che sarà un discorso tra B-Com e Volta Mantovana. Ma il Brembo può rammaricarsi per alcune occasioni non sfruttate che potevano far girare la partita.

Il primo set è ben giocato dalla squadra di Belotti, che se lo aggiudica senza particolari difficoltà. Il Brembo prosegue a giocare bene anche nella seconda frazione, raggiunge il massimo vantaggio sul 15-10 ma non riesce a gestirlo in modo adeguato. Viene raggiunto sul 22-22, poi alcuni errori consegnano il parziale alle avversarie. Il terzo set è tutto per il B-Com, mentre l'equilibrio torna con la quarta frazione. Le formazioni sono sempre a contatto, con il Brembo che allunga sul 23-20, ma come nel secondo set non riesce a gestire il vantaggio e consegna il match alle avversarie. (Paolo Crotti)

IN BREVE

TENNIS

Djokovic vince Ma Nadal è n. 1

Il serbo Djokovic si è «vendicato» del sorpasso nella classifica Atp, battendo in finale a Pechino lo spagnolo Nadal per 6-3 6-4. Un successo che non basta però a Djokovic per conservare il primato nella classifica mondiale: dopo 101 settimane al comando da oggi cederà la vetta proprio allo spagnolo che torna n. 1, posizione che ha già occupato per 102 settimane fra il 2008 al 2012. Sempre a Pechino l'americana Serena Williams ha vinto il 56° titolo in carriera, il 10° del 2013, battendo la serba Jankovic con un doppio 6-2.

GINNASTICA

Vanessa Ferrari argento iridato

Vanessa Ferrari torna sul podio mondiale, conquistando l'argento nel corso della rassegna iridata di ginnastica artistica in corso ad Anversa. L'azzurra, a sei anni dal bronzo conquistato a Stoccarda, ha chiuso alle spalle dell'americana Simone Biles. «Dedico la medaglia alle vittime del naufragio di Lampedusa» ha detto la ginnasta bresciana.

SUPERBIKE

Doppietta Sykes a Magny Cours

Doppietta di Tom Sykes nella tappa di Magny Cours, del mondiale Superbike di motociclismo. Il britannico della Kawasaki ha vinto gara davanti alle Aprilia di Guintoli e Laverty; poi Davide Giugliano (Aprilia), Marco Melandri (Bmw) e Michele Pirro (Ducati). Anche in gara 2 Sykes ha preceduto le tre Aprilia, con Laverty secondo, Guintoli terzo e Giugliano quarto. A una gara dal termine Sykes guida la classifica generale con 37 punti di vantaggio su Laverty e 38 su Guintoli.

BASKET

Trofeo Mismetti Vince Albino

Battendo in finale (56-51) il Canegrate, il Fassi Grù Edelweiss Albino si è aggiudicato la prima edizione del Trofeo Andrea Mismetti, quadrangolare riservato a team di serie A/3 e B femminile, organizzato dal club albinese per onorare la memoria del proprio storico presidente, scomparso due anni orsono. Terza piazza per il Lussana femminile Bergamo, impostosi 48-32 nella finale 3°/4° posto con l'Usmate. Il premio quale mvp del torneo è andato a Francesca Gatti (Fassi Grù), mentre la migliore marcatrice, con 32 punti all'attivo, è risultata Laura Fumagalli, anch'essa del Fassi Grù Edelweiss Albino.

Pozzoni scende come un treno e sale sul podio agli Europei

Ciclismo, four cross

La graffiata più bella è arrivata a fine stagione in Bulgaria. Ai campionati europei di four cross (una disciplina che è una specie di mix tra downhill e Bmx) Giovanni Pozzoni, giovane talento in forza alla squadra bergamasca «Le Marmotte di Loreto», ha conquistato una medaglia d'argento che profuma di sicuro avvenire.

Un risultato storico e strabiliante per il giovane atleta di Brivio, in provincia di Lecco, in primis perché Pozzoni ha soltanto 17 anni ed è regolarmente tra i più giovani in gara negli elite, e poi perché giunge alla fine di un percorso stagionale vissuto in crescendo e con la spettacolare impennata conclusiva.

È stata in realtà una stagione tormentata quella del funambolico rider del Team Le Marmotte di Loreto, segnata da una sfortunata serie di infortuni e da



Giovanni Pozzoni (a sinistra) sul podio europeo in Bulgaria

risultati non esaltanti in avvio di stagione. Pozzoni però ha stretto i denti nei momenti più bui e nel rush finale ha raccolto gli sforzi del duro lavoro, fino a conquistare la maglia azzurra imponendosi poi a livello internazionale.

Poche settimane fa ai campionati del mondo di four cross

a Leogang in Austria, i primi bagliori e le avvisaglie di una forma in continua ascesa con la quattordicesima piazza assoluta, ghermita con gli artigli, dopo una dura battaglia persa d'un soffio per aggiudicarsi un posto in semifinale.

E ora ecco la definitiva esplosione in Bulgaria con una meda-

glia d'argento che va ad arricchire la vetrina del giovane atleta lecchese, già piena di titoli italiani di downhill nelle varie categorie giovanili. A Pamporovo, Pozzoni non solo non ha tradito le aspettative della vigilia, ma ha fatto molto di più andando a medaglia contro avversari ben più navigati ed esperti a livello internazionale di lui.

L'atleta delle Marmotte di Loreto, classe 1996, ha entusiasmato sin dalle prime battute vincendo la sua manche nei quarti di finale.

L'azzurro è poi arrivato secondo in una accesiissima semifinale dietro allo sloveno Miran Vauh, che aveva fatto segnare il miglior tempo delle qualificazioni, per poi ribaltare le gerarchie in finale.

Qui infatti Pozzoni con una gara mozzafiato ha superato Vauh strappandogli l'argento. Il titolo è andato al ceco Jakub Riha. Un risultato stupefacente per Pozzoni, ancora 17enne ma già tra i più grandi interpreti del four cross a livello continentale. ■

Paolo Vavassori ©RIPRODUZIONE RISERVATA